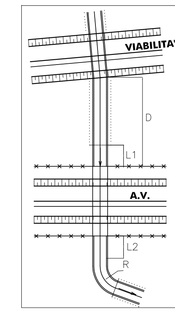
DISEGNI DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE	CODICE
– PLANIMETRIA LINEA A.C. DA KM 75+024.470 A KM 76+224.970	A202 00 DE2 P7 IF 00 01 061
– RELAZIONE IDROLOGICA	A202 00 DE2 RG ID 00 01 001
– RELAZIONE IDRAULICA GENERALE OPERE MINORI	A202 00 DE2 RG ID 00 02 001
– RELAZIONE IDRAULICA OPERE MINORI – 2° TRATTO KM 70+000 A KM 100+000 LINEA AC E IC BRESCIA EST	A202 00 DE2 RI ID 00 02 008
– RELAZIONE IDRAULICA PER LO SMALTIMENTO DI ACQUE METEORICHE	A202 00 DE2 RG ID 00 02 005
– RELAZIONE IDROLOGICA – 2° TRATTO DA PK 70+000 A PK 100+000 LINEA AC E IC BRESCIA EST	A202 00 DE2 RI ID 00 02 010
– VASO POLO PLANIMETRIA E PROFILO STATO DI PROGETTO	A202 00 DE2 LZ ID 00 02 087
– N.B.:IL CODICE COMMESSA "A202" E' STATO SOSTITUITO CON "IN05"	

NOTE GENERALI

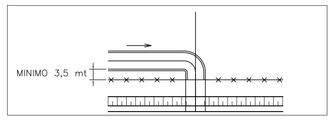
CRITERI DI PROGETTO

A) CRITERIO PER IL RIVESTIMENTO CANALI



1) Prevedere sempre L1=L2=5,00 m di rivestimento in cls. minimo
2) Se L2=0 ed R>0,00 m (curva) prevedere sempre rivestimento in cls. dello sviluppo curva
Nota: Vale eventualmente anche per il lato monte A.V.
3) Se 0<L2<5 m ed R<15 m (curva stretta) prevedere rivestimento in cls. sino a fine curva
4) Se L2>5 m ed R>15 m (curva dolce) prevedere tratto in curva in terra
AREA INTERCLUSA A.V. – ALTRE VIABILITA'
5) Se D<70 m prevedere L1=10,00 m di rivestimento in cls.
6) Se D>70 m come ai punti 1), 2) e 3).

B) I TRATTI DI CANALE PARALLELI ALLA RECINZIONE A.V. SARANNO POSIZIONATI IN MODO CHE LA DISTANZA TRA CIGLIO INTERNO E RECINZIONE SIA ALMENO 3.5 mt SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI DEI CONSORZI DI BONIFICA D.P.R. n° 753 dell' 11/07/80



SISTEMA DI FERMA DERIVAZIONE A PARATOIE

Q.S. = QUOTA DI SCORRIMENTO

CANALE A "U" RIVESTITO IN CLS

CANALE A "U" RIVESTITO IN CLS CON INGOMBRI CANALE TRAPEZIO IN TERRA

VERSO DI PERCORRENZA ACQUA

L = SVILUPPO CANALETTA DI RACCOLTA ACQUE DI PIATTAFORMA (m)
p = PENDENZA m/m

CANALETTA SOTTO BALLAST

DRENI GALLERIA PASSO 30 m

CONDOTTA CIRCOLARE

CANALETTA RETTANGOLARE IN CLS IN SOMMITA' AL MURO

CANALETTA RETTANGOLARE IN CLS AL PIEDE DEL MURO E DELLA TRINCEA

CANALETTA TRAPEZIA IN CLS IN SOMMITA' ALLA TRINCEA

FOSSO DRENANTE SEZ. TRAPEZIA IN TERRA

FOSSO SCOLANTE SEZ. TRAPEZIA IN TERRA

Nota 1: LUNGO I VIADOTTI SONO PRESENTI PLUVIALI AD INTERASSE MINORE O UGUALE A 84 m

Nota 2: LUNGO IL RILEVATO SONO PRESENTI EMBRICI AD INTERASSE DI 15 m. RIF. EL. IN0500DE2SXRI00030030

× LE DIMENSIONI DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO IDRAULICO ESISTENTI SULLA VIABILITA' IN AFFIANCAMENTO ALL' A.C. POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI A DISCREZIONI DEL PROGETTISTA CONCESSIONARIO. TALI VARIAZIONI DOVRANNO ESSERE SEMPRE E COMUNQUE IN ACCORDO ALLA NORMATIVA NAZIONALE COGENTE RELATIVA ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICHE.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

COMMITTENTE: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ALTA SORVEGLIANZA: ITALFERR – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

GENERAL CONTRACTOR: Cepav due

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

LINEA A.V. /A.C. TORINO - VENEZIA Tratta MILANO - VERONA
Lotto funzionale Brescia-Verona
PROGETTO DEFINITIVO

LINEA A.C. MILANO-VERONA
PLANIMETRIA SISTEMAZIONI IDRAULICHE DI LINEA
TAV. 61- DA KM 75+424.970 A KM 76+224.970

IL PROGETTISTA INTEGRATORE
salpem spa
Tecnologie Subsea
Dottore in Ingegneria Civile iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Milano n. 14.294 dal 29 Gennaio 1974
ai civili e ambientali, industriali e dell'informazione
N. 0.0.0.